

Gazzetta del Sud

domenica 10 dicembre 2006

Anno 54

La polemica

I volantini del Manifesto offendono ancora

Ugo Fattori

ROMA

«Il fondamentalismo non è un modo estremo di porsi, di pensare e di operare che riguardi esclusivamente il piano religioso: esiste anche un fondamentalismo laicista, pericoloso per sé e per gli altri. Il volantaggio dalla sede del Manifesto prima del passaggio del Papa ne è l'ultimo esempio in ordine di tempo: è un fondamentalismo che si infastidisce che il Pontefice attraversi Roma, come due anni fa al sindaco di Parigi dava fastidio che venisse innalzata una croce sul sagrato di Notre Dame, come a certe catene di supermarket dà fastidio esporre e vendere i pupi del presepe». Lo dichiara **Alfredo Mantovano** dell'Esecutivo Nazionale.

«Il vecchio laicismo – spiega l'esponente di An – attendeva il venerdì Santo per organizzare processioni burla con esibizioni di salumi e salicce sotto le mura vaticane; il nuovo laicismo fondamentalista ripiega sulle vignette e sui volantini. È un po' più vile rispetto a quello di 150 anni fa...».